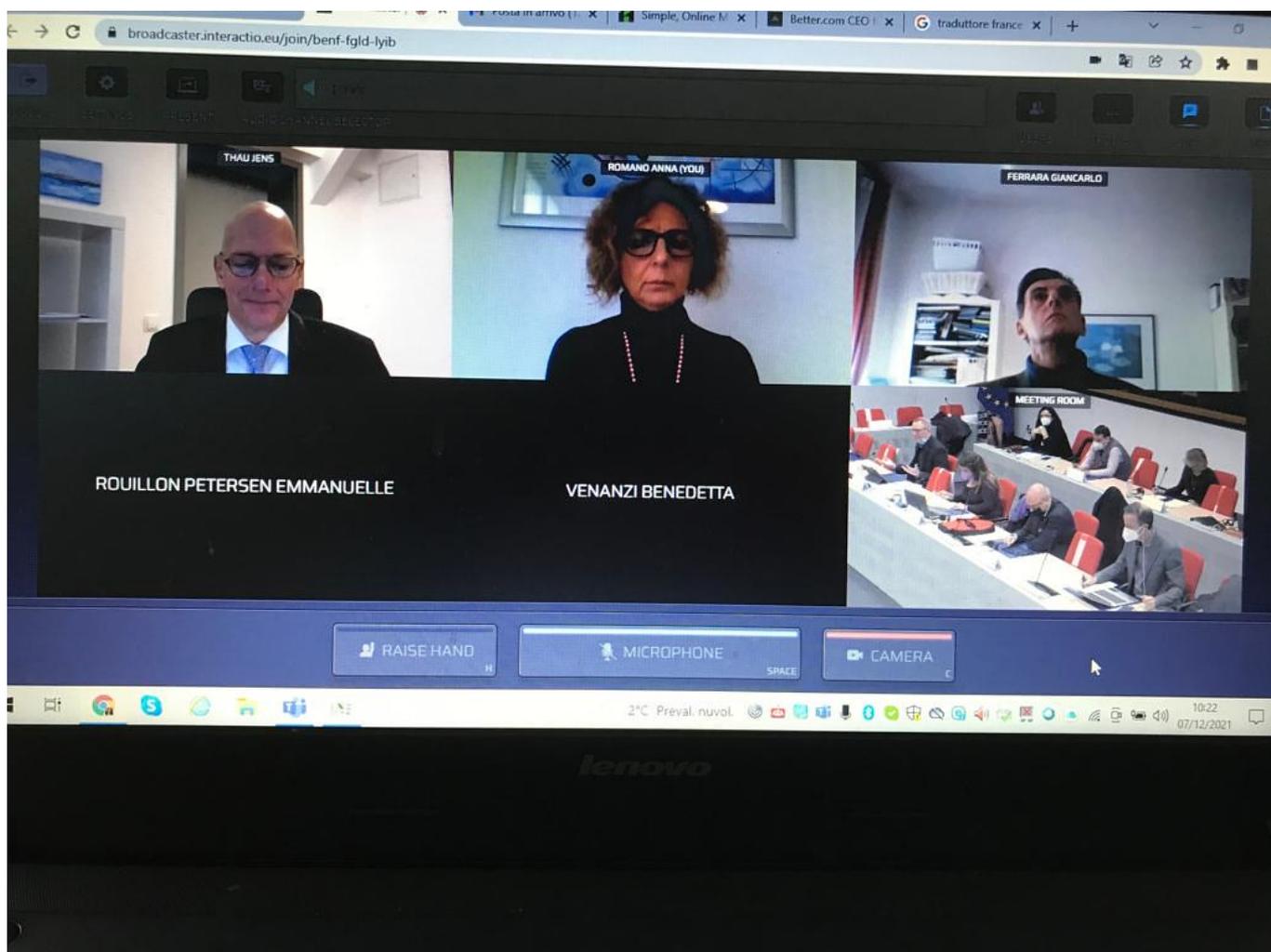


Riportiamo di seguito la traduzione della Press Release sulla firma della dichiarazione congiunta di oggi. Un lavoro di mesi che porta un risultato per tutto il settore bancario europeo.

Per UNI Europa Finance, Anna Maria Romano in qualità di Vice Presidente con la delega al Dialogo Sociale.



Oggi, 7 dicembre 2021, le Parti Sociali Bancarie Europee hanno firmato una Dichiarazione Congiunta su Lavoro a Distanza e Nuove Tecnologie. La diffusione della pandemia Covid-19 e l'utilizzo sempre crescente di sistemi e processi digitalizzati ha portato le Parti Sociali a rivalutare e aggiornare opportunamente l'approccio al lavoro a distanza nel settore bancario europeo.

Un modello flessibile di lavoro a distanza, che consente sia una maggiore produttività che un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, è un aspetto chiave delle modalità di lavoro attuali e future. Pertanto, UNI Europa Finance, insieme al Comitato bancario per gli affari sociali europei dell'EBF (EBF-BCESA), al Gruppo bancario europeo per Casse di Risparmio (ESBG) e l'Associazione europea delle banche cooperative (EACB), hanno lavorato insieme per garantire che lavoratrici e lavoratori del settore bancario e gli interessi dei datori di lavoro siano salvaguardati in un mondo del lavoro in continua evoluzione.

Il presidente di UNI Europa Finance Michael Budolfson ha dichiarato: "Con il lavoro a distanza aumentato ad un ritmo vertiginoso durante il Covid e oltre, è opportuno che le parti sociali europee si uniscano per garantire che questo nuovo modo di lavorare consenta un buon equilibrio tra lavoro e vita privata e che non abbia un impatto negativo sul futuro del settore e dei lavoratori".

La direttrice di UNI Europa Finance Maureen Hick ha aggiunto: "UNI Europa Finance accoglie con favore la firma di questa Dichiarazione Congiunta e l'impegno assunto oggi che il lavoro a distanza non porterà a cambiamenti significativi nei diritti e nelle condizioni dei dipendenti bancari e deve essere entrato nella contrattazione collettiva a tutti i livelli". Jens Thau, presidente di EBF-BCESA, ha sottolineato: "Le banche e i suoi dipendenti hanno una solida esperienza nell'abbracciare i nuovi sviluppi tecnologici e nel metterli al servizio dei loro clienti. La nuova dichiarazione congiunta sottolinea l'impegno delle parti sociali a plasmare in modo responsabile questo processo di trasformazione". Michael Kammass, vicepresidente di EBF-BCESA, ha evidenziato: "L'esperienza delle parti sociali è fondamentale quando si tratta di affrontare nuovi modi di lavorare. Questa nuova Dichiarazione Congiunta non solo arriva nel momento più opportuno a causa della pandemia e del continuo progresso tecnologico, ma mostra anche la capacità delle Parti Sociali di lavorare insieme e concordare un approccio comune che comprenda tutti gli aspetti significativi del Lavoro a Distanza per garantire alle banche 'competitività e adattabilità al mondo del lavoro digitalizzato'. Peter Simon, amministratore delegato di ESBG, ha dichiarato: "Le parti sociali lottano continuamente per condizioni di lavoro stabili in linea con la maggiore situazione lavorativa. La crisi causata da Covid-19 ha intensificato la necessità di stabilire buone pratiche di telelavoro e di adattare molti ruoli al lavoro a distanza. Questa Dichiarazione Congiunta rafforza il nostro impegno nei confronti dei dipendenti per fornire un ambiente sicuro". Nina Schindler, CEO di EACB ha spiegato: "L'accordo delle parti sociali sulla Dichiarazione congiunta sul lavoro a distanza è una risposta efficace e tempestiva ai cambiamenti nelle condizioni di lavoro. Con la firma di questa Dichiarazione congiunta, dimostriamo come l'EACB l'intenzione di salvaguardare gli interessi dei dipendenti delle banche cooperative europee". Le parti sociali si sono sempre impegnate in modo proattivo per fronteggiare gli effetti della digitalizzazione. Questa nuova dichiarazione congiunta si basa sui nostri precedenti impegni sul telelavoro (2017) e sull'impatto della digitalizzazione sull'occupazione (2018) concentrandosi sul lavoro a distanza come tipo specifico di adattamento al modo di lavorare nell'era digitalizzata. Comprendere, modellare e stare al passo con gli sviluppi tecnologici sono al centro dell'approccio delle parti sociali europee al fine di contribuire ad un settore bancario forte e resiliente. A tal fine, le parti sociali hanno concordato un'intesa comune sugli aspetti chiave del lavoro a distanza. Questi includono i diritti sindacali collettivi, la salute e la sicurezza, l'equilibrio tra lavoro e vita privata, l'orario di lavoro e il diritto alla disconnessione, i diritti digitali, i costi delle risorse e delle attrezzature e l'accesso alla formazione e allo sviluppo della carriera. Questa Dichiarazione congiunta sul lavoro a distanza e le nuove tecnologie è un altro risultato significativo per le parti sociali bancarie europee, che mostra il nostro continuo lavoro per impegnarci insieme su questioni attuali di interesse comune e aggiungendo la nostra conoscenza unica e il nostro contributo al dibattito generale sulla digitalizzazione.